

EN - Picard APILeg Vegetables

Concerned about preserving the environment and the health of its consumers, since 2015 Picard has been in partnership with its industrial vegetable processor ARDO, the INRAE (French national research institute for agriculture, food and the environment) and the CAB (Chamber of Agriculture of Brittany), to identify solutions to limit the environmental impact of its Vegetables. The **APILeg project** is the result of this collaboration. Its aim is to build innovative cropping systems by increasing the use of agroecological practices, which lead directly or indirectly to reducing the need for fertilisers and pesticides (fungicides, herbicides and insecticides).

Did you know?

The products we consume have an impact on the environment throughout their life cycle: from the agricultural production stage to consumption. Agricultural practices are, on average, responsible for around 60%* of the environmental impact of vegetables. This is mainly due to chemical inputs and the fuel required to operate agricultural machinery. We, therefore, want to act at the farm level, to enable the greatest possible reduction in our carbon and biodiversity footprints, which are linked.



Michel Le Cleach, farmer participating in the APILeg initiative

What are the benefits of the APILeg project?

1. Agroecological practices

Each farmer involved must implement at least 10 agroecological practices, out of a possible 31. An agronomic advisor specific to the project monitors them individually and collectively. They regularly accompany the farmers in their fields to ensure compliance with the “specifications”.

To consider the entire ecosystem of the farm, the implementation of agroecological practices is not just limited to Picard vegetable plots.

Examples of agroecological practices:



1. *Action on the soil: reduced ploughing and mechanical or thermal weeding*
2. *Varietal selection: association of varieties in the same plot and use of resistant varieties*
3. *Crop observation: use of decision-making support tools to coordinate and avoid treatments*
4. *Modification of the phytosanitary protocol: Observation of weeds, pests and diseases to adjust the use of phytosanitary products according to risk, and biological control (use of living organisms to combat pests).*
5. *Promotion of biodiversity: installation of nesting boxes for birds of prey and flower strips*
6. *Action on rotation: plant cover to protect soil from erosion and diversified crop rotation*
7. *Fertilization: Nitrate analysis of the soil to adapt fertilisation*

Proof that the project is working? On average, API Leg farmers have reduced their use of phytosanitary products used on their vegetable production by 19%** , and by 14%** on their cereal production.

2. No pesticide residue***

The vegetables marketed under the APILeg project comply with the requirements of our "pesticide residue-free***" specification. To achieve this objective, agricultural technicians support the producers involved in this initiative in limiting the use of pesticides to what is strictly necessary. An independent accredited laboratory then checks each batch of vegetables. The quantification limit is set at 0.01 mg/kg for each molecule investigated. Find out more: [Link to associated SRP page](#)



Sorrel from APILeg project

What's next?

We are delighted to be currently supporting around 20 Breton producers in this agroecological project. We hope that this approach will encourage other projects and inspire neighbouring farmers.

To sustain the initiative, we pay an economic valuation to farmers who follow the APILeg specifications. As a consumer, you play an active role in the food transition: by purchasing APILeg vegetables, you participate in the financing, and therefore development, of this more environmentally friendly approach.

See the interviews with Stéphane, David, Michel, Patrick and Yvann, farmers involved in the APILeg initiative: https://re.linkedin.com/posts/picard_apileg-activity-7027315464821186560- ECU

*. ADEME 2020, Study of the variability of Agribalyse 3.0 data. Study carried out by ECO2 Initiative; Shafik Asal, Milena Doucet, Alexandre Martin, 51 pages.

** Average of 2020/2021/2022 results, compared to the quantities used before participation in the initiative

*** Quantification limit of 0.01 mg/kg for each molecule tested. Analytical control performed by an accredited independent laboratory.

IT - Gli ortaggi Picard APILeg

Attenta a preservare l'ambiente e la salute dei suoi consumatori, dal 2015 Picard collabora con il suo trasformatore ortofrutticolo industriale ARDO, nonché con l'INRAe (Istituto Nazionale di Ricerca per l'Agricoltura, l'Alimentazione e l'Ambiente) e la CAB (Camera dell'Agricoltura della Bretagna), al fine di individuare le leve che permettano di limitare l'impatto ambientale dei propri Ortaggi. Da questa collaborazione è nato il progetto **APILeg**. L'obiettivo è costruire sistemi di coltura innovativi, moltiplicando le pratiche agroecologiche che portino direttamente o indirettamente a limitare l'impiego di fertilizzanti e pesticidi (fungicidi, erbicidi, insetticidi).

Alcuni dati da conoscere

I prodotti che consumiamo generano impatti ambientali durante tutto il loro ciclo di vita: dalla fase di produzione agricola al loro consumo. Le pratiche agricole sono, in media, responsabili di circa il 60%* dell'impatto ambientale degli ortaggi. Ciò è dovuto in particolare agli additivi chimici e al carburante necessario per le macchine agricole. Il nostro desiderio è quindi agire a livello aziendale per consentire la massima riduzione delle nostre impronte di carbonio/biodiversità, che sono legate.



Michel Le Cleach, agricoltore che partecipa all'iniziativa APILeg

Vantaggi del progetto APILeg

3. Pratiche agroecologiche

Ogni agricoltore aderente deve attuare almeno 10 pratiche agroecologiche sulle 31 possibili. Gli agricoltori sono monitorati individualmente e collettivamente da un consulente agronomico dedicato al progetto. In particolare, quest'ultimo li accompagna regolarmente sul campo per garantire il rispetto del "disciplinare".

Al fine di considerare l'intero ecosistema dell'azienda, l'attuazione delle pratiche agroecologiche non si limita solo agli orti Picard.

Esempi di pratiche agroecologiche:



1. *Azione sul campo: riduzione dell'aratura e del diserbo meccanico o termico*
2. *Scelta delle varietà: associazione di specie nello stesso appezzamento e utilizzo di varietà resistenti*
3. *Osservazione delle colture: utilizzo di strumenti di supporto alle decisioni per gestire ed evitare trattamenti*
4. *Modifica del protocollo fitosanitario : Osservazione degli organismi nocivi (infestanti, parassiti, malattie) per adattare l'uso di prodotti fitosanitari in funzione del rischio e biocontrollo (uso di organismi vivi per combattere gli organismi nocivi).*
5. *Promozione della biodiversità: installazione di cassette nido per rapaci e di strisce fiorite*
6. *Azione sulla rotazione: copertura vegetale per la protezione del suolo dall'erosione e rotazione diversificata delle colture*
7. *Concimazione: analisi dell'azoto del terreno per adattare la concimazione*

*La prova che il progetto funziona? In media, gli agricoltori API Leg hanno ridotto del 19%** l'utilizzo di prodotti fitosanitari nella produzione di ortaggi e del 14%** quello nella produzione di cereali.*

4. Senza residui di pesticidi***

Gli ortaggi commercializzati nell'ambito del progetto APILeg sono conformi ai requisiti del nostro disciplinare "senza residui di pesticidi***". Per conseguire questo obiettivo, i produttori impegnati in questo approccio sono affiancati da tecnici agricoli in modo da limitare l'uso di pesticidi allo stretto necessario.

Ciascun lotto di ortaggi viene poi controllato da un laboratorio accreditato indipendente. Il limite di quantificazione è fissato a 0,01 mg/kg per ciascuna delle molecole ricercate. Per saperne di più: [collegamento di rimando alla pagina SRP associata](#)



Acetosella proveniente dal progetto Apileg

E per il futuro?

Siamo felici di sostenere attualmente una ventina di produttori bretoni in questo progetto agroecologico. Ci auguriamo che questo approccio possa stimolare altri progetti e ispirare gli agricoltori vicini.

Per perpetuare l'approccio, versiamo un valore economico agli agricoltori che rispettano le specifiche APILeg.

Ogni singolo consumatore è protagonista della transizione alimentare: quando acquista un ortaggio APILeg partecipa al finanziamento e, di conseguenza, allo sviluppo di questo approccio più virtuoso per l'ambiente.

Per leggere le interviste a Stéphane, David, Michel, Patrick e Yvann, agricoltori coinvolti nell'approccio APILeg: https://re.linkedin.com/posts/picard_apileg-activity-7027315464821186560- ECU

*. ADEME 2020, Studio della variabilità dei dati di Agribalyse 3.0. Studio realizzato da ECO2 Initiative; Shafik Asal, Milena Doucet, Alexandre Martin, 51 pagine.

** . Media dei risultati 2020/2021/2022 in rapporto alle quantità utilizzate prima di adottare tale approccio

*** Limite di quantificazione di 0,01 mg/kg per ciascuna delle molecole ricercate. Controllo analitico effettuato da un laboratorio indipendente e accreditato.

NL - De Picard APILeg-groenten

Omdat we bezorgd zijn over het behoud van het milieu en de gezondheid van onze consumenten, werkt Picard sinds 2015 samen met industriële groenteverwerker ARDO, het INRAe (Institut Nationale de Recherche pour l'Agriculture, l'Alimentation et l'Environnement) en de CAB (Chambre d'Agriculture de Bretagne) om manieren te vinden om de milieu-impact van onze groenten te beperken. Uit deze samenwerking is het **APILeg**-project voortgekomen. Het doel is om innovatieve teeltsystemen op te bouwen door agro-ecologische praktijken te bevorderen die direct of indirect leiden tot de beperking van het gebruik van meststoffen en pesticiden (fungiciden, herbiciden, insecticiden).

Wist u dat...?

De producten die we consumeren hebben gedurende hun hele levenscyclus een impact op het milieu: van de landbouwproductiefase tot de consumptie. Landbouwpraktijken zijn gemiddeld verantwoordelijk voor ongeveer 60%* van de milieu-impact van groenten. Dit komt vooral door de chemische input en de brandstof die nodig is voor landbouwmachines. Daarom willen we handelen op het niveau van de landbouwbedrijven om onze koolstof/biodiversiteitsvoetafdruk zo veel mogelijk te verkleinen.



Michel Le Cleach, landbouwer die deelneemt aan het APILeg-initiatief

Wat zijn de voordelen van het APILeg-project?

5. Agro-ecologische praktijken

Elke geëngageerde landbouwer moet minstens 10 van de 31 mogelijke agro-ecologische praktijken implementeren. Landbouwers worden individueel en collectief gemonitord door een agronomisch adviseur die zich met het project bezighoudt. Die begeleidt hen regelmatig op het terrein om de naleving van de specificaties te garanderen.

Om het hele ecosysteem van het landbouwbedrijf in beschouwing te nemen, beperkt de implementatie van agro-ecologische praktijken zich niet alleen tot de groentekwekerijen van Picard.

Voorbeelden van agro-ecologische praktijken:



1. *Bodem: vermindering van ploegen en mechanisch of thermisch wieden*
2. *Teeltkeuze: Associatie van gewassen op hetzelfde perceel en gebruik van resistente gewassen*
3. *Gewasobservatie: gebruik van beslissingsondersteunende hulpmiddelen om behandelingen*
4. *Wijziging van het fytosanitaire protocol: Observatie van bio-agressoren (onkruid, plagen, ziekten) en aanpassing van het gebruik van gewasbeschermingsmiddelen in functie van het risico en biocontrole (gebruik van levende organismen om schadelijke organismen te bestrijden).*
5. *Bevordering van de biodiversiteit: plaatsing van roofvogelnestkasten en bloemenstroken*
6. *Gewassenrotatie: plantenbedekking als bodembescherming tegen erosie en gediversifieerde teeltwisseling*
7. *Bemesting: Bodemstikstofanalyse om de bemesting aan te passen*

*Bewijs dat het project succesvol is? Gemiddeld verminderden API Leg-landbouwers het gebruik per hectare van fytosanitaire producten voor hun groenteproductie met 19%** , en voor hun graanproductie met 14%**.*

6. Zonder sporen van pesticiden***

De groenten die in het kader van het APILeg-project op de markt worden gebracht, voldoen aan onze specificatie "geen residuen van bestrijdingsmiddelen****". Om dit doel te bereiken worden de producenten die betrokken zijn bij deze aanpak ondersteund door landbouwtechnici om het gebruik van pesticiden te beperken tot het strikt noodzakelijke. Elke partij groenten wordt vervolgens gecontroleerd door een onafhankelijk geaccrediteerd laboratorium. De bepaalbaarheidsgrens is vastgesteld op 0,01 mg/kg voor elk van de onderzochte moleculen.

Meer weten: [Linkverwijzing naar bijbehorende SRP-pagina](#)



Zuring van het Apileg-project

En verder?

We zijn verheugd dat we momenteel een twintigtal Bretonse producenten kunnen ondersteunen in dit agro-ecologische project. We hopen dat deze aanpak andere projecten kan stimuleren en omliggende landbouwers kan inspireren.

Om deze aanpak te ondersteunen, zorgen we voor een economische waardering van landbouwers die de APILeg-specificaties respecteren.

Als consument bent u een speler in de voedseltransitie: door een APILeg-groente te kopen, neemt u deel aan de financiering en dus aan de ontwikkeling van een meer deugdzame aanpak voor het milieu.

Bekijk de interviews met Stéphane, David, Michel, Patrick en Yvann, landbouwers die betrokken zijn bij de APILeg-aanpak: https://re.linkedin.com/posts/picard_apileg-activity-7027315464821186560-ECU

*. ADEME 2020, Onderzoek naar de variabiliteit van Agribalyse 3.0-gegevens. Onderzoek uitgevoerd door ECO2 Initiative; Shafik Asal, Milena Doucet, Alexandre Martin, 51 pagina's.

** Gemiddelde resultaten voor 2020/2021/2022, in vergelijking met de hoeveelheden gebruikt vóór hun deelname aan het initiatief.

*** Bepaalbaarheidsgrens van 0,01 mg/kg voor elk van de onderzochte moleculen. Analytische controle uitgevoerd door een onafhankelijk en erkend laboratorium